

RIVOLUZIONE MULTIPIANO

VENERDÌ 6 LUGLIO 2018

Settegiorni Magenta - Abbiategrasso

Magenta 7



L'INCHIESTA Scattano le nuove tariffe, ma i magentini continuano ad andare altrove

Parcheggio a prezzi stracciati, ma è ancora (quasi) deserto

MAGENTA (cob) Al parcheggio multipiano scatta la rivoluzione delle tariffe, ma, per ora, i magentini latitano. A partire da lunedì 2 luglio è entrato in vigore il nuovo piano tariffario che regola la sosta a pagamento nel silos di via De Gasperi. Dopo mesi di trattative con Asm, ente gestore del parcheggio, due settimane fa la Giunta di centrodestra guidata dal sindaco **Chiara Calati** era riuscita ad annunciare alla città i dettagli della nuova sperimentazione, che resterà in vigore fino al 31 gennaio 2019. Oltre alle tariffe orarie stracciate (50 centesimi ogni ora nei primi due livelli contro il canonico euro all'ora di tutte le altre «strisce blu» presenti in città), la principale novità riguarda il cambio del senso di circolazione in via De Gasperi, una misura pensata per rendere più accessibile il par-

cheggio alle vetture provenienti da via Milano. Macchina fotografica alla mano, nella mattinata di martedì 3 luglio, Settegiorni è sceso in strada per tastare con mano il vento del cambiamento. Parcheggi pieni e code alle casse? Non proprio, perché già all'ingresso il tabellone luminoso ci segnalava di avere a disposizione ben 225 posti liberi dove poter parcheggiare. La situazione, del resto, è stata confermata nel momento in cui siamo entrati. Nel piano seminterrato si concentrava la mag-

gior parte dei veicoli in sosta, all'incirca una trentina. Decisamente più critico, invece, il bilancio del primo piano, dove le vetture parcheggiate erano non più di una decina. Vuoto - quasi - totale, infine, al livello superiore, dedicato alla sosta lunga. Qui, dove si paga 2 euro per 5 ore di sosta e 3 euro per 11 ore, le macchine parcheggiate erano solo tre. La prima sentenza, dunque, parrebbe essere eloquente: i magentini continuano a preferire altre soluzioni per posteggiare e re-

carsi in centro. Va sottolineato che la sperimentazione è appena cominciata e che, con ogni probabilità, il Comune cercherà di organizzare delle campagne di comunicazione mirate volte a far conoscere in maniera capillare i dettagli della nuova iniziativa non solo ai magentini, ma anche a tutti coloro i quali, provenienti da fuori, si recano a Magenta per motivi di lavoro e/o studio. Ma, al momento, il parcheggio resta deserto.

Alberto Colombini



AL SILOS In via De Gasperi, in vigore le tariffe scontate, ma i magentini continuano a preferire altri posteggi

«Non ne fanno una giusta, intervento a toc e boton»

«Progetto Magenta» spiega le criticità generate dalla nuova viabilità, che compromette anche l'attività dei Vigili del fuoco di Magenta

MAGENTA (pvi) «Non ne fanno una giusta neanche questi!». La battuta è di **Silvia Minardi**, Progetto Magenta, che definisce la politica del centrodestra «a toc e boton». Nel mirino le recenti novità viabilistiche: «Non si combina nulla così - incalza -. Sappiamo che mettere mano alla viabilità di una città non è mai facile, tuttavia la delibera che modifica la viabilità su via De Gasperi e via Zara rischia di generare qualche problema in più in una zona che di problemi ne ha già molti». Secondo la capogruppo della civica, non sono state ben calcolate le conseguenze e gli eventuali «punti critici». Via Verdi, spiega Minardi, «diventerà un problema il transito se il traffico dovesse aumentare perché è una strada piccola. E la sosta lungo la via? E se dovesse aumentare il traffico anche sull'incrocio di via Verdi con via Zara?», è il dubbio. Poi nel mirino ecco l'incrocio via Zara e via Milano, un incrocio «a T» già pericoloso di suo. «E con la nuova viabilità? - si chiede Minardi -. Gli accessi ridotti alla



NUOVA VIABILITÀ Nella zona dei silos cambia tutto e si ripercuote su via Zara

caserma dei Vigili del Fuoco pongono un problema in caso di emergenza. Si consideri, inoltre, che tutto questo è stato fatto in fretta e furia perché si è convinti che aumenteranno gli utenti del parcheggio a pagamento dei silos con le nuove

tariffe. Se questo dovesse accadere, il traffico aumenta e le criticità che abbiamo segnalato rischiano di generare più di un problema. Se l'aumento di traffico non dovesse verificarsi, andiamo a creare un disagio soprattutto su via Verdi e per

gli accessi alla caserma dei pompieri che, forse, potevamo evitare», chiosa.

Le criticità per i pompieri

Sino al 1° luglio i Vigili del fuoco potevano raggiungere la caserma da via Milano, via Verdi, via Rossini, via Turati. Via Milano è di fatto, con via Roma, l'arteria principale di Magenta. Una via ampia, di veloce percorrenza di fatto la corsia preferenziale per chi arriva dalla zona sud. Via Verdi, una via poco trafficata, permette di raggiungere la caserma evitando il traffico di via Cavallari e via Turati. Via Turati permette l'afflusso dalla zona nord, mentre via Rossini è, da sempre, scarsamente utilizzata per l'inconveniente del semaforo posto sull'incrocio con la via al Donatore di Sangue. I pompieri avevano quindi tre vie preferenziali e una poco utilizzata, in quanto foriera di inevitabili ritardi. Dal 2 luglio, tutto cambia. «Dal punto di vista della viabilità i pompieri che prima potevano far affidamento su tre vie

preferenziali, se le vedranno ridotte a una sola, via Turati - è l'affondo -. In più chi verrà dal rione sud sarà costretto a farsi il semaforo di via Al donatore di sangue, cosa, tutt'altro che gradita, oppure dovrà fare il giro dell'oca cercando di immettersi sulla via Turati. Cosa quest'ultima tutt'altro che agevole. Se ci provate da via Fornaroli rischiate di restare in colonna. Non vi resta che cercare fortuna imboccando via Roma per continuare con via IV Giugno, oppure prendere via Brocca. Insomma dovete andare sino all'ossario per arrivare in via Cavallari e proseguire per via Turati. Inoltre la via Turati, in alcune ore di punta è veramente super trafficata ed ha i colli di bottiglia delle rotatorie in zona Don Cuni, inoltre è una strada stretta e non permette in alcun modo sorpassi. Tutto ciò unito al fatto che a rispondere alle chiamate non sono più tutti i pompieri ma la sola squadra interessata, inevitabilmente si potrebbero creare gravissimi ritardi sugli interventi. Ritardi non accettabili», è la precisazione.

RIVOLUZIONE MULTIPIANO

Sradicano un panettone e lo lanciano per le scale

Ennesimo atto vandalico nella struttura durante la notte, ora Asm pensa all'impianto di videosorveglianza

MAGENTA (pvi) Hanno approfittato del silenzio della notte, forse per dispetto, forse per noia e hanno sradicato un panettone, lanciandolo per le scale. E' accaduto qualche notte fa, al multipiano di via De Gasperi, ancora vittima dei vandali.

Nessun danno grave, anche perché, di notte, il posteggio è deserto, in balia, però, dei soliti balordi ignoti.

Ad oggi, infatti, l'impianto di videosorveglianza è fuori uso. Ma Asm ha già chiesto al Comune di poterlo ripristinare, con un apposito regolamento, per monitorare cosa accade nel multipiano.

Sulle nuove tariffe, scattate

lunedì 2 luglio, il vicesindaco **Simone Gelli** dice che «serve pazienza, tornare a riabituarci i magentini all'utilizzo dei silos».

Gelli da sempre pensa che i magentini abbiano fatto una rivoluzione silenziosa per essersi visti costretti a pagare qualcosa, il silos, che prima era gratis. E che hanno trovato altre soluzioni alternative per lasciare l'auto.

L'assessore ribadisce il pensiero sulla convenzione stipulata dalla Giunta Invernizzi, per dieci anni, con Asm: «Scellerata, ora ci tocca applicare correttivi e visti i commenti del Pd, vorrei capire, perché certe cose non le han fatte loro».

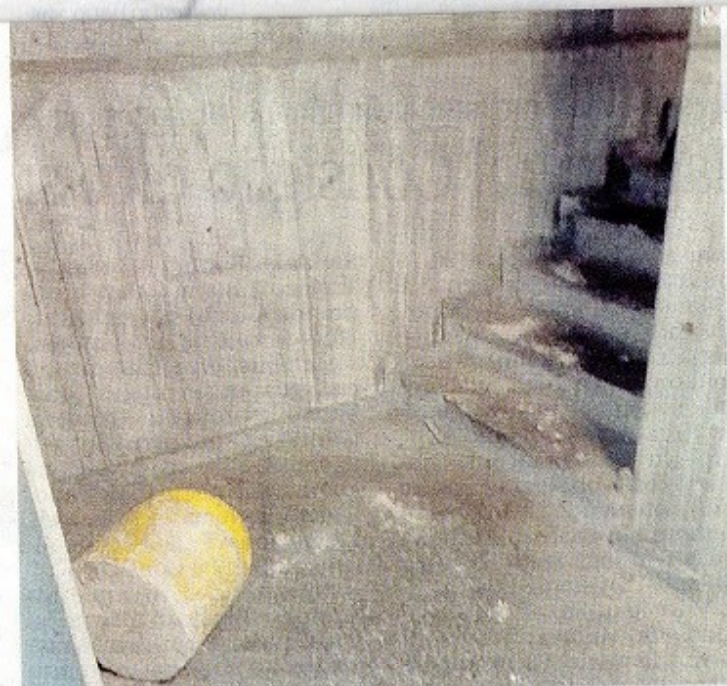
Piovono anche critiche per la viabilità: «Siamo convinti di aver agevolato l'accesso da via Milano, dire che così creiamo ai Vigili del fuoco dei problemi è eccessivo e non provato. Ognuno si assume la responsabilità dell'eventuale procurato allarme», afferma.

Dal comando dei Vigili del fuoco di Magenta, ad oggi, nessuna comunicazione ufficiale è arrivata sul tema viabilistico.

«Ribadiamo che si tratta di una sperimentazione, e non nego che su via Zara stiamo facendo altri ragionamenti e presto potremmo apportare altri correttivi», chiosa il vicesindaco.



L'assessore Simone Gelli spiega la sua posizione sulle novità



Panettone sradicato e buttato giù per le scale dei silos